

AGENDA 21 - ACCORDO DI PROGRAMMA DEL VALLONE MORANZANI

DATA

29/05/2012

LUOGO

Sala parrocchiale di Sant'Ilario, Malcontenta (VE)

TIPO DI INCONTRO

Incontro di aggiornamento nell'ambito del percorso partecipato relativo all'Accordo di Programma del Vallone Moranzani – Tavolo Gestione Elettrodotti e verde pubblico

PRESENTI

Struttura Commissario Delegato per l'Emergenza Socio Economico Ambientale relativa ai Canali Portuali di Grande Navigazione della Laguna di Venezia

Regione Veneto

Municipalità di Marghera

Enel Distribuzione

Autorità Portuale di Venezia

Facilitatore Agenda 21

Cittadinanza

ORDINE DEL GIORNO

Aggiornamento delle attività connesse alla gestione degli elettrodotti e del verde pubblico nell'ambito degli interventi previsti dall'Accordo di Programma "Moranzani" e dal relativo Atto Integrativo

BREVE RELAZIONE

Introduce l'incontro l'ing. Baldo ricordando che gli incontri sui temi trattati riprenderanno dopo l'estate. Sono presenti l'ing. Casarin, il dott. Favaro rappresentante di ENEL, il dott. Marangon e il sig. Giglio, portavoce della cittadinanza. Prima di lasciare la parola all'ing. Casarin, informa i presenti che prima dell'inizio del secondo giro di tavoli verrà distribuita una brochure pieghevole contenente gli aggiornamenti sulle procedure autorizzative e sullo stato delle attività, con precisi riferimenti al cronoprogramma.

All'incontro interverrà anche l'ing. Torricella per rispondere alle domande poste durante gli incontri precedenti riguardanti la viabilità.

Prosegue l'ing. Casarin, informando che Terna non è presente a causa del rinvio di un incontro che sarebbe dovuto avvenire tra la struttura commissariale, la Regione e la società Terna stessa sulla definizione di alcuni punti inerenti la questione dell'interramento degli elettrodotti a seguito del rigetto dei ricorsi presentati dai comuni (Saonara, Vigonovo, Fossò, Dolo, Camponogara) al Tar Lazio.

Durante il CTS del 28 maggio è stato approvato il piano di caratterizzazione della Stazione Fusina 2. Le caratterizzazioni sulle altre stazioni sono invece già state presentate da SIFA e sono stati approvati i progetti e le attività di caratterizzazione. Ammette un ritardo rispetto al programma stilato lo scorso anno ma, in considerazione delle vicende legate ai ricorsi e considerati i buoni rapporti che intercorrono tra Terna ed Enel e la struttura commissariale/Regione, si può presumere con buona probabilità che inizieranno i lavori in qualche cantiere già verso la fine del 2012.

Come precedentemente accennato, sono uscite le sentenze del Tar Lazio sui 3 ricorsi presentati dai comuni della riviera, dai comitati e da un proprietario privato di una villa. Finora sono stati pubblicati i primi due.

Per quanto riguarda invece il CTS del 28 maggio, è stata approvata l'AIA per la realizzazione della discarica e degli impianti di pretrattamento in area 23 ha, utilizzando inerti esclusivamente naturali per lo strato drenante del I lotto della discarica. Sono infatti state sollevate alcune questioni da parte del Ministero sulla possibilità di utilizzare i rifiuti provenienti dalle sperimentazioni, stabili e non reattivi, dopo aver acquisito i risultati definitivi per costruire il dreno di fondo anziché utilizzare ghiaia prelevata dal terreno o da cava.

A completamento invece di quanto già espresso durante l'incontro del 15 maggio sulle procedure espropriative legate agli interventi dell'idraulica, analoghe procedure verranno avviate anche per gli interventi di interrimento degli elettrodotti con le medesime modalità.

L'ing. Casarin ribadisce che la realizzazione degli interventi previsti nell'Accordo di Programma è legata al contributo del Ministero dell'Ambiente e agli introiti derivanti dal conferimento dei fanghi e dei terreni in discarica. L'equilibrio è molto delicato e, nonostante i rallentamenti dovuti ai ricorsi presentati, le attività sia di progettazione e di autorizzazione sia di realizzazione, stanno procedendo.

L'ing. Baldo ha riassunto brevemente i punti toccati dall'ing. Casarin riprendendo quanto detto sull'AIA per la realizzazione della discarica e sulle questioni sollevate dal Ministero durante l'ultimo CTS sulla definizione di rifiuto.

Il sig. Rossi G. ha chiesto che i prossimi incontri dell'Agenda 21 siano dedicati di più alla risposta dei quesiti posti dai cittadini e meno all'aggiornamento sullo stato delle attività da parte degli enti.

L'ing. Baldo ha risposto che la finalità del primo giro di tavoli è stata di aggiornare la cittadinanza sullo stato delle attività. Il secondo giro di tavoli, che sarà programmato dopo l'estate e successivamente alla definizione di alcune questioni ancora da risolvere, sarà dedicato al confronto e alle risposte ai quesiti raccolti finora nei vari tavoli. Ha comunque sottolineato l'importanza degli incontri fin qui organizzati e ringraziato gli enti per la loro disponibilità.

Un cittadino è intervenuto chiedendo chiarimenti in merito ad un articolo pubblicato sul Gazzettino (vedi verbale del 22/05/12) in merito al conferimento in discarica anche dei terreni derivanti dai lavori dei vari consorzi di bonifica della provincia.

L'ing. Baldo ha ricordato che allo stesso quesito ha già risposto il dott. Campaci durante l'ultimo incontro del 22 maggio. L'ing. Casarin ha precisato comunque che quanto riportato nell'articolo è corretto se riferito agli interventi programmati dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, in linea con quanto previsto dall'Accordo di Programma.

Il sig. N. Benin ha sottolineato che il dubbio è sorto in relazione alle bonifiche di Porto Marghera e alla possibilità che vengano conferiti in discarica anche i terreni derivanti da queste bonifiche.

L'ing. Casarin ha risposto che nella discarica potranno essere conferiti anche i terreni e i fanghi derivanti dall'operazione di risanamento complessiva e, quindi, potranno essere conferiti anche quelli di Porto Marghera, come previsto dall'Accordo di Programma. L'ing. Baldo ha precisato ancora una volta che la sagoma finale della discarica è già stata approvata e la provenienza dei fanghi deve essere certificata.

L'ing. Campaci ha concluso ripetendo quanto detto durante l'incontro del 22 maggio, cioè che l'Accordo di Programma del 2008 è un accordo che a normativa vigente ha delle semplificazioni sotto il profilo della approvazione dei progetti di bonifica, quindi l'accordo di programma delle bonifiche di Porto Marghera non ha nulla a che vedere con quello per la gestione dei sedimenti di dragaggio dei canali di grande navigazione. La priorità verrà data ai fanghi e ai terreni derivanti dalle operazioni connesse al dragaggio dei canali di grande navigazione. Se però non si dovesse raggiungere il quantitativo necessario per garantire il finanziamento delle opere da realizzare, verranno conferiti anche terreni derivanti dall'operazione di risanamento complessiva, con le regole previste per il corretto conferimento.

L'ing. Baldo ha ribadito, rispondendo ad una ulteriore domanda sul tema, che la gestione dei fanghi è regolata da un equilibrio economico ed è regolamentata da tutta una serie di norme riguardanti il luogo di provenienza, la destinazione, il trasporto, la classificazione, la quantità,... L'ing. Casarin ha concluso dicendo che i fanghi provenienti dai lavori di realizzazione del terminal Ro-Ro saranno conferiti in funzione della qualità: quelli più inquinati (parte superiore) al Vallone Moranzani, quelli non inquinati (parte inferiore) al Magistrato alle Acque per la ricomposizione ambientale.

Per quanto riguarda invece lo scavo dei canali, i lavori procedono ma non si prevede di raggiungere la quota inizialmente prevista dal Piano Regolatore Portuale. Il dragaggio del

canale Malamocco-Marghera sta arrivando a -12,00 m (lavori in corso), il dragaggio del canale industriale Sud e Ovest è a -10,50 m (dovrebbero arrivare a -12,00 m), il dragaggio del canale industriale Nord è a -10,00 m.

Il commissario ha informato la cittadinanza dicendo che per il prossimo CTS porterà un Piano di Dismissione del Commissario per quando si entrerà in regime ordinario e le sue competenze passeranno alla Regione. In tale documento saranno riportate le quantità di fango che rimangono da dragare e la relativa qualità. L'Autorità Portuale potrebbe essere interessata a scavare il volume mancante o meno, a seconda delle sue attività. Verranno fatti i calcoli e verificati i conteggi per mantenere l'equilibrio tecnico-economico su cui le attività si reggono.

Il sig. N. Benin, ringraziando del processo di Agenda 21 portato avanti finora, ha espresso le sue preoccupazioni in relazione alla scadenza del mandato del Commissario, sia per quanto riguarda il prosieguo delle attività, sia per il processo di Agenda 21.

Il Commissario ha assicurato i presenti precisando anche che lo staff commissariale è dipendente dalla Regione e per questo motivo ci sarà continuità nel portare avanti il lavoro.

Una signora ha chiesto aggiornamenti sulla parte del verde pubblico. L'ing. Casarin ha risposto che di questo tema si era già parlato con l'idraulica. Il verde pubblico comunque si compone di 4 parti: una che va sopra la discarica, la Malcontenta C (il Comune sta perfezionando il trasferimento delle aree), la parte legata all'idraulica (vedi verbale del 15/05/12) e quella legata alla San Marco Petroli.

L'ing. Baldo ha poi invitato l'ing. Torricella dell'Autorità Portuale a rispondere ad una domanda che era già stata posta da parte della cittadinanza durante gli incontri precedenti, relativa al nuovo collegamento ferroviario di cui si parla non previsto dall'Accordo di Programma.

L'ing. Torricella ha risposto che l'Autorità Portuale sta sviluppando un progetto di riconversione dell'area dell'ex petrolchimico (area di Montefibre e Syndial) di circa 100 ettari per la realizzazione di terminal logistici. Il progetto, che è connesso ad un terminal off-shore, prevede un collegamento stradale garantito dagli interventi previsti dall'Accordo di Programma Moranzani. È previsto anche un nuovo parco ferroviario nell'area del petrolchimico con una connessione di uscita su un tracciato ora in corso di definizione e che si connette sulla direttrice VE-PD senza passare per la stazione di Mestre. C'è una progettazione preliminare in corso, sono stati previsti più tracciati alternativi e ora si è nella fase di scelta di uno di questi.

La cittadinanza ha chiesto maggiori informazioni sulla posizione del binario.

Il binario verrà realizzato in un'area baricentrica della penisola della chimica ed uscirà parallelo a via della Chimica.

La cittadinanza ha chiesto inoltre informazioni su un percorso parallelo alla strada camionabile 81 vicino ad un'area che dovrebbe diventare ad allagamento controllato.

Tale percorso è una alternativa delle varie proposte fatte e uno dei vincoli è proprio il progetto delle aree di riqualificazione previste.

Ha chiuso l'incontro l'ing. Baldo dicendo che al secondo giro di tavoli verranno invitati:

- Veritas, Consorzio, Comune e Regione per rispondere ai quesiti dell'idraulica;
- Provincia, Comune e Autorità Portuale per rispondere ai quesiti della viabilità;
- Struttura Commissariale per rispondere ai quesiti sulla gestione dei fanghi;
- Terna ed Enel per rispondere ai quesiti sull'interramento degli elettrodotti.

I quesiti verranno preparati in un incontro riservato al Comitato degli Utenti in data da definirsi.

Si ricorda infine l'indirizzo del sito del commissario: www.ccpv.it.

Compilazione della scheda a cura di:

ing. Elena Mondin
